VIETNAM

Rinnovato il Parlamento **Pham Van Dong** si ritira

HANOI — Saranno noti nei prossimi giorni i risultati delle elezioni parlamentari svoitesi domenica in Vietnam, ma intanto il primo ministro Pham Van Dong ha già annunciato che quando l'Assemblea nazionale si riunirà, nel prossimo mese di giugno, dovrà seegliere un nuovo premier ai suo posto. Sono rimasto troppo tempo in questa carica Pham Van Dong in una di-chiarazione diffusa da Radio

chiarazione diffusa da Radio
Hanoi, captata a Bangkok
L'Assemblea nazionale
potrà trovare per questo incarico una persona valida.
Né Pham Van Dong né aitri capi storici del Partito comunista vietnamita (Truong
Chinh, Le Duc Tho) che durante l'utilimo congresso del
Pc lo scorso dicembre rinunciarano al promet linearichi Pc lo scorso dicembre rinun-ciarono ai propri incarichi nel Politburo, erano candi-dati alle elezioni. In lista non era nemmeno Vo Nguyen Ciap, che guidò il Vietnam alla vittoria militare contro i francesi prima, gli america-ni pol. Si votava per eleggere 496 rappresentanti, nella ter-za elezione legistativa dalla riunificazione dei paese nel riunificazione dei pazze nei 1975. Per la prima volta il numero del candidati in lista efa largamente inferiore a quello dei seggi da assegna-re. Secondo la radio nazionare. Secondo la radio naziona-le l'affluenza alle urne è sta-ta moito alta, addiritura ti cento per cento in sicune cir-coscrizioni. L'emittente ha citato una dichiarazione dia ruovo isader dei Pc Nguyen Van Linh: -Se verrò eletto al-l'Assembela nazionale accol-

terò le opinioni e le aspira terò le opinioni e le aspira-zioni della gente, e parieci-però alla redazione del dise-gni di legge per migliorare la qualità della vita del nostri milioni di lavoratori. La ra-dio ha definito la consulta-sione elettorale occasione per «rimpiazzare la vecchia guardia del Partito comuni-sta con una classe dirigente più giovane».

guardia del Partito comunista con una ciasse dirigente
più giovane.

Qualche giorno fa l'agenzia di notize ufficiali vietnamita Vna aveva diffuso
un'intervista al segretario
del Pc, Nguyen Van Linh, in
cui questi definiva dannosa
e irrealintica» la fretta avuta
in passato nell'eliminare l'iniziativa privata, e «sempiiciatica» l'interpretazione data dai Vietnam alla teoria socialista. Ora, aveva aggiunto
Nguyen Van Linh, saranno
benvenuti i suggerimenti di
paesi terzi su come risanare
l'economia. «Il nostro paese
— continuava l'intervista —
non ha pai inteso isolarsi dai
mondo, ma i nostri nemici
non hanno perso occasione
per accerchiarci e cercare di
provocare la nostra rovina».
Parlando degli Uan il segretario del Pc aveva definito «assurde» le condizioni poste da Washington per normalizzare le relazioni con
Hanol. Il Vietnam invece,
aveva detto Nguyen Van
Linh, non pone precondizioni per normalizzare le relazioni con
la morte le relazioni con
la morte del promalizzare l'apporti con gli Stati Uniti. Circa la
cambogia il segretario Pc
aveva alfermato: Se la Cina
metterà di fornire aiuti ai
khmer rosas e di pretendere
che essi tornino al poiere, il
Vietnam ritirerà le sue truppe immediatamente».

ARGENTINA

Dopo quattro giorni i ribelli cedono: il racconto del drammatico braccio di ferro fra governo e militari

La grande paura di Buenos Aires Alfonsín: «Abbiamo rischiato il futuro»

Mezzo milione di argentini in Plaza de Mayo convincono il presidente a una mossa coraggiosa: va a parlare nel campo dei rivoltosi - Prima di lui lo aveva fatto il ministro della Difesa Arena: «Credevo di non uscirne vivo» - Trovata la scappatola giuridica per i ribelli - Ma ora la gente chiede giustizia

BUENOS AIRES — È sabato sera quando si capisce che la rivoita non è finita Ogni ora arrivano comunicati che dovrebbero essere rassicuranti. Le truppe leali avanzano, quanto prima attaccher anno gli ammutinati se non si arrendono. Ma gli ammutinati ndono. Ma gli ammutinati si rafforzano nel frattempo e il portavoce del presidente è costretto a denunciare che la costretto a denunciare che la situazione è preoccupante. Il popolo argentino viene convocato in piazza per mezzogiorno di domenica. Il sindacato decide per lunedi sciopro generale in appoggio alia democrazia. Durante la notte si sparge la voce che truppe ribelli stanno per attaccare il palazzo di governo dove il presidente e quasi tutti i ministri stanno riposando. Partono nervosissime misure di precauzione, pronto il piano di evacuazione. La mattina, a piazza già piena, rappresentanti politipiena, rappresentanti politi-ci delle forze sociali e im-prenditoriali firmano una dichiarazione di impegno democratico. Contiene la scappatoia che consente di trattare senza capitolare perché si parla esplicitamente dei sdiversi livelit di rasponasbilità nel fatti passatis. Rios Erente, capo di stato maggiore, è già dimissionario, anche se l'informazione non viene diffusa. Ci sono tutte le premesse perché Rico e i suoi a Campo de Majo si ritengano soddisfatti. Non è così. Poco dopo le sedici, Juan Arena, ministro della Difesa, chiama Alfonsin dal-

BUENOS AIRES --- Il colonnello Aldo Rico improvvise una conferenze stampe

la scuola di fanteria e gli co-munica che i ribelli non sono soddisfatti. Chiedono di più, a quanto pare un impegno scritto dei presidente che so-io l'ex colonnello Rico sarà giudicato, ma da un consi-giudicato, ma da un consi-glio di guerra e non dal giu-dice civile. Juan Arena è stanco e sfiduciato. Anche spaventato. Più tardi dirà sho creduto di non uscirne

la scuola di fanteria e gli co- | vivo». Gli ufficiali e i sottuffivivos. Gli ufficiali ei sottuffi-ciali ribelli sono nervosi, li spaventa ia quantità di gente che sanno eisere a Piazza de Majo e anche quella che cir-conda la sona militare. Non se l'aspettavano. Però l'ap-poggio dei commilitioni gli consente di essere ancota ar-rocanti.

roganti. È a questo punto che Al-fonsin la la grande mossa.

-Questa storia è finita - dice «Questa storia è finita — dice
— mi hanno rotto le palle,
adesso a Campo de Majo vado lo. Esco a dirio al popolo.
E prima che qualeuno possa
trattenerio, tra lo sconcerto e
la disperazione generali, si
affaccia al balcone. Quella
che vede è una folia enorme,
è pleno di gente che non è
stata convocata, che à arrivata per una scelta sponta-

cui il governo dispone, ma è
moito. Il presidente è palidissimo, ha la faccia segnata. «Viviamo giorni di triatezza. Come se il passato ci
avesse riacchiappati. Chiedo
alla gioventò che al di là di
questo fenomeno comprenda e percepisca che cosa significa come lezione per il
futuro la straordinaria solidarietà con la democrazia
espressa dal nostro popolo...
Chiedo al popoli dei mondo
che comprendano fino a che
punto, ai di là di deporevoli
episodi, è pentrato nel cuore che comprendano fino a che punto, ai di à di deporevoli episodi, è pentrato nel cuore e nel sentimento degli argentini uno stile di vita democratico. Voi ed lo sapplamo quello che atiamo rischiando. È molto più di un assuracio colpo di Stato. Stiamo rischiando il nostro futuro. Stiamo rischiando sangue tra fratelli. È per questo che preso la decisione, tra pochi minuti andrò a chiedere la resa dei ribelli. Vi chiedo di aspettarmi qua e se Dio vuole, se con me sono tutti gii argentini, tornerò con la notizia che possiamo andare a casa e dire ai nostri figli con un bacio che gli abbiamo garantito la libertà».

La plazza ha reazioni diverse. La maggioranza canta l'inno nazionale, El pueblo unido jamas serà vencidos e Cancion por todos, quella che diec Canta con me fratelio americano. Se ne vanno i comunisti e Movimento ai socialismo gridando contro la trattativa. Il Partito co-

nea. Alfonsin non l'ha mai vista né durante la sua cam-pagna elettorale, né dopo che è stato eletto, né dopo che il suo partito ha vinto le elezioni. È l'unica forza di

cui il governo dispone, ma è

ceito americano. Se ne vanno i comunisti e Movimento ai socialismo gridando contro ia trattativa. Il Partito comunista ha firmato ai mattino l'atto di impegno democratico ma annunciando che farà conoscore le sue profosado riberto. Il Partito obrero, minuscola formaziono di estrema sinistra, e le madri della Piaza de Majo ai sono rifiutati di fario.

A Campo de Majo, nono stante gli appelli contrari, comincia a dirigerai mezza città. Con le bandiere, i tamburi, gridando «Raul querido el pueblo està con tigo». Nella Casa Rosada, appena partito l'elicottero con a borda Alionain, un gruppo di poli-

el pueblo està con tigos. Nelia Casa Rosada, appena partito l'elicottero con a bordo
Alfonsin, un gruppo di politici decide di reagire allo
sconcerto. Non possiammo lasciario solos, e partono anche loro verso il centro della
ribellione. Sono una trentina
di chilometri. Quindici minuti dura il colloquio nella
direzione degli istituti tra Alfonsin e Rico che è accompagnato da due ufficiali. Sì arrendomo. Cinque minuti prima Rico aveva detto al suoi
uomini di prepararsi alia
morte, quando esce dall'incontro comunica che è finito
tutto. Fuori due cariche di
lacrimogeni della polizia
non servono a disperdere ia
gente. Il generale Alais, capo
delle cosiddette truppe lesi
iterme da due giorni, è seriamente preoccupato. Vi pregon titratevi, può accadere di
tutto, ci sono del bambini.
Dall'interno Alfonsin fa sapere ai pariamentari e ai poillici che lo hanno accompagnato di darsi da fare per
calmare la gente, di far capire che è finita. Cafiero, capo
del peronisti, Stubrin e Jarolawaki, radicali, salgono su
tetti di automobili e tentano
di farsi ascoltare. «Vattene,
Rambo del sottosviluppo,
grida la gente infischiandosene dei mitra puntati. E
sono avete solo la faccia nerra, anche l'anima.

Quando l'elicottero presidentale decolla, piano piano
se ne vanno. Ed è un Alfonsin euforico per il solilevo
quello che annuncia che in
Argentina si può finalimente
dire buona Pasqua. Tre mirutti di discrezo calibratissi-

Argentina si può finalmente dire buona Pasqua. Tre mi-nuti di discorso calibratissi-mo. sii tratta di un gruppo di uomini, alcuni dei quali eroi della guerra delle Malvine, che hanno preso questa deci sione sbagliata e hanno riba dito che la loro intenzion non era provocare un golpenon era provocare un golpe, oggi possiamo rendere gra-oggi possiamo rendere gra-zie a Dio, la casa è in ordine e non c'è sangue in Argentina. Vi chiedo di lasciare la piaz-za. Sono le 6,20. Più tardi un Rico libero di muoversi salu-ta i giornalisti nel cortile del-la scuola di fanteria. Il pre-sidente ha capito — dice — ci alamo trattenuti, siamo stati slamo trattenuti, siamo stati comprensivi di fronte al po-polo che ci insultava, perché abbiamo ottenuto obiettivi che tendono alla riconcilia-zione e non solo per l'eserci-to, anche per tutte le forze armate e di polizias Ufficiale la rinuncia di Rios Frenù la rinuncia di Rios Erenù Era una delle richieste dei ri-belli ma francamente è im-possibile pensare che un ca-po di stato maggiore al quale possa restare al suo posto. Per ora è li ministro della Di-fesa a sostituirio. Si fa il no-me di Vidal, un generale ge-la silvanimente vicino al

me di Vidai, un generale ge-nerazionalmente vicino ai rivoltosi, al giovani ufficiali della repressione e delle Mal-vine, per rimpiaszario. Pas-serebbero al ritiro più di die-ci della vecchia guardia. Che cosa si aspettano adesso dal governo demo-cratico i militari? Tutto ruo-ta intorno al principio della obbedienza dovuta che da tempo Alfonsin ha chiesto alia Corte suprema di giusti-zia di stabilire. È una vec-chia tesi dei presidente, ne

pariava già nella campagna dell'83 chi ha dato gil ordini, chi li ha semplicemente ese-guiti, chi nel fario si è mac-chiato di delitti atroci e aber-ranti Nella categoria nume-ro due vorrebbero rientrara ranti Nella categoria numero due vorrebbero rientrare tutti gli accusati attuali. Vederemo. Come dice uno dei giudici, non sono coal pazzo di pensare di arrivare a puntere l'ultimo dei torturatori, ma la gente dell'Argentina nuova che ha dato in questi giorni la forza ad Alfonsin di affrontare la ribellione non sarà disposta a soluzioni di compromesso indignitose.

Maria Giovanna Maglie

COMUNE DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

privata per l'appatto relativo ai seguenti sivoi; Opere per la scattiucione del pozzi nel forese con l'alimentazione dell'adduttrice dell'acquedotto di Romagne, 2' straicio. Porte dell'aussantia dell'aussantia dell'aussantia del L'Importo del lavori a base d'asta è di L. 1.876.467.470

L'importo del lavori a base d'asta è di
L. 1.876.457.470
L'opera è finanziata con mutuo della Cassa depositi e
prestiti. Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in
18 (diclotto) mesì netureli e consecutivi a partire
della data del verbale di consegna dei lavori.
Per l'aggiudicazione si procederà mediante licitazione privata si sensi dell'ari. 1 lettera di e successivo ari. 4 della
legge 2 febbraio 1973, n. 14. Sono ammessi a presentare offerte imprese riunte e consorzi di cooperative si
sensi degli arti. 20 e seguenti della legge 8 sgosto 1977,
n. 584. Le domende di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Carvia, piazza Geribaldi 1, entro il giorno 28 aprile 1987 esclusivamente a mezzo dell'Amministrazione postate dello Stato e dovranno essere
redette su certa de bello di L. 3000.
Alle domende dovrà essere allegato (in originale o in
fotocopia) certificato di iscrizione all'Ano per la categoria
10, lettera sì per l'importo adegueto.
La richieste d'invito non vincoleno i'Amministrazione comuriste.

Il presente sesion viena cushilicato nella Gazzetta ufficia.

Cervia, 4 aprile 1987.

IL SINDACO Vittorio Gioco

FERRUCCIO

Bruno e Vittorio sono vicini al com pagno e amico Erasmo Piergiacom per il grave lutto che lo ha colpite per la perdita del caro padre

FERRUCCIO

Dario i Marco sono vicini al compa-gno brasnio Piergiacomi per la gra-vi pirdita di l'padre

FERRUCCIO Milano 21 aprile 1987

Riccardo Beretta e Luca Colasant pri ndono parte al lutto che ha colpi to Frasmo Piergiacomi a seguito del la scomparsa del padre

FERRUCCIO

Il Consiglio di fabbrica e le mac-stranzi di la N I G1 di Milano e Ro-na partecipano al lutto che ha colpi-to Frasmo Piergiacomi per la pre-matura scomparsa del padre

FERRUCCIO

compagni dell'ufficio dimafoni lell'Unità di Milano sono vicini a riasini Pergiacomi e alla famiglia a ril grave lutto che li ha colpiti con a morte del loro caro

FERRUCCIO

EGIDIO VERCESI

la moglis Lina con i figli Marco Al-do i Gianni lo ricordano anche a co-loro che con lui e come lui hanno contributto alla realizzazione della sgiustizia sociale. Sottoscrivono per l'Unità

21 aprile 1987

Ricorre oggi il nono anni

radulla 21 aprile 1987 Nella ricorrenza del nono anniver sario della morte del compagno

Mil mo 21 aprile 1987

Milano, 21 aprile 1987

Milano 21 aprile 1987

21 aprile 1987

ALUTHOYA (Sri Lanks) — Si Identificano i cadavari delle vitti-me delle strage di venerdi allineati sui pavimente d'un capadale

FILIPPINE

Sanguinosa battaglia tra esercito e guerriglieri

MANILA — Accuse di sedizione e ribellione saranno
formulate contro 88 ammutinati che hanno preso parte
tinati che hanno preso parte
di Buriada, cittadina vicino
di Buriada, cittadina vicino tinati che hanno preso parte alla fallita ribellione militare di sabato scorso in Fort Bonifacio, a Manila. Lo ha annunciato il portavoce delete forze armate colonello Honesto Isleta, montre il capo di stato maggiore gen. Fidel Ramos ha finalmente ordinato la corte marziale per 12 ufficiali e il soldati autori dei tentato golpe dello scorso gennalo. La situazione nel paese permane tesissima. Domenica Manila è rimasta priva di corrente elettrica Domenica Manila è rimasta priva di corrente elettrica per tre ore, e molit hanno le-muto un sabotaggio. Le au-torità negano. Nella provin-cia di Bulacan è in corso un furioso combattimento tra esercito e guerriglieri dello Npa. I militari che hanno at-taccato con l'appoggio di Npa. I militari che hanno attaccato con l'appoggio quattro elicotteri lamentano di averne infilitte diciotto allo Npa La battaglia si svolgi nuna zona montagnosa tra i centri di Remedios Trinidad e San Ildefonso.

Intanto è stato annuncia che le elezioni amministrative di terranno il 24 agosto. L'undici maggio si vota per le politiche.

SPAGNA

Disinnescata bomba dell'Eta di 18 chili in uno stadio

di Buriada, cittadina vicino a Pampiona, pesava diciotto chili, ed era composta da 6 chili di dinamite e dodici chi. di de consultata de chili di dinamite e dodici chi. di dichioti, viti e pezzi di ferro, per aumentarne l'effetto devastante L'ha scoperta, e disinnescata, la politia spagnola l'altro giorno. L'ordigno era stato collocato sotto terra, in un'area dove di solito terra, in un'area de la canicia de l'ancie a di calcinata de l'alta terrorista dell'organizzazione seprattista desca) non l'avrebbe fatta espidera perché nel frattempo le forze dell'ordine avevano cambiazio la zona di parcheggio Il detonatore elettrico della bomba era azionabile a 180 metri di distanza mediante un cavo sotterranco. Se la bomba fosse esplosa quando il campo era afiolato avrebbe fatto una strage. L'ordigno è stato individuato grazie alla confessione di un membro del commando «Txalupe».

Nuova strage tamil **Uccisi diciotto** civili cingalesi

SRI LANKA

A pochi chilometri dal luogo del massacro di venerdì - Nessuna rivendicazione

MOSCA — Due espiceioni nucleari sotterranee e stinalizzate a scopi prevalen-temente civilir — afferma la Tass — sono state effettuate in Unione Sovietto ca nelle regione di Parm Sale cosa a sei numero dei teat nucleari computi de sovietici dalla fine di febbraio, quando venne annunciate la fine della moratoria

Sud Corea: erresti per proteste antigovernative

Danimarca: eletto il presidente dei Pc COPENAGHEN — Un sindaceleta di 32 anni sostenitore di Gorbaciov, nuovo presidente del piccolo partito comunista danese. Ole Sohn, che è si eletto i attro ien a conclusione dei congresso del partito, succede a Joer Jensen morto improvvisamente deci giorni fe

Israele: migliorano le condizioni di Begin

Teheran: niente più navi italiane all'irak

TEL AVIV — Mighicaron le condizioni dell'as primo ministro Menahem Begin, ricoverato in ospedale per eccertamenti Begin, che ha 73 anni, era stato visto in pubblico i ultima volta alla fine dell'anno per I anniversario delle morte della moglie

NICOSIA — La gentar lamalent fina sostiene che il talia ha deciso di sospendera a tempo indeterminato la formittra di nani da guerca alla marina rakena. La decisione sarabba siste i presa dopo la minacco dell'indi di difondero o sequestrare la unità italiana qualora l'ossero siste sorpress nelle acque del Golfo Peracco. Ufficialmente il talia ha sospeso da tempo le forniture militari a entremit i l'ediligiaranti.

COLOMBO — Ancora una strage di cittadini inermi. È accaduto nei villaggio di Wan Eta, a soli sedici chilometri dal luogo in cui venerdi acorso un convogito di peliogrini che tornavano in autobus da un raduno religioso venne attaccato da Vierrivenne attaccato da guerri-glieri tamil (centoventisette i morti). Ieri i terroristi hanno ucciso diciotto persone, tutte appartenenti all'etnia magicioritaria cingalese. Come già l'orribile carneficina dell'altro giorno neanche l'impresa di ieri è stata rivendicata, ma il governo non ha dubbì nell'accusare i separatisti tamili. Del diversi gruppi guerrigileri tamili, due si erano fatti vivi per negare ogni responsabilità nell'episodio della settimana passata Tra questi le -Tigris, il movimento armato più consistente. Veniamo alla strage di Wan Ela. Il villaggio si trova a centorrenta chilometri da Trincomalee, nel nord-est

Trincomalee, nel nord-est dell'isola, una zona ove i ta-mil non sono la maggioran-

za, ma che i loro rappresen-tanti politici più citranziati reclamano come parte inte-grante dello Relam, lo Stato tamii indipendente che essi vorrebbero ricavare staccan-do dal controllo di Colombo questa area, quella di Jafvorrebbero ricavare staccando dal controllo di Colombo questa area e quella di Jafrica (in quest'ultima essi sono effettivamente la stragrande maggioranza). Il commando terrorista è artivato a Wan Ela nottetempo, sidando il coprifucco. Sorpresi nel sonno diciotto abitanti del villaggio (tra cui donne e bambini) sono stato ammazzati sul posto senza possibilità di fuga.

Intanti del villaggio (tra cui donne e bambini) sono stata e della controla di semare e fare addestrare dall'esercito oltre cinquemila cingalesi, che saranno poi invisti a risiedere proprio nel distretto di Trincomalee, pronti a difendersi e a difendere gil altri cingalesi da eventuali attacchi. Cè il timore che il provedimento possa dare esca però ad una escalation di violenze, aggiungendo ad una miscala già abbastanza espiosiva di milizie armate, un nuovo pericoloso ingrediente.

II Kgb: «La Cia ha reclutato cittadini Urss»

Lo rivela il primo vicepresidente del servizio segreto sovietico - 200 arresti

MOSCA — Adesso sono i sovietici a voter scoprire le carte. Nel grande gioco delle rivelazioni, iniziato all'indomani dell'arresto dei darines dell'ambsaciata Usa a
Mosca irretti da belle glesovietitie, si inseriata le sesovietitie, si inseriata le sesovietitie, si inseriata dell'
Kgb (II) potente servizio di
controspionaggio covietico),
coionnello dell'arresto dei sindana le controspionaggio covietico,
coionnello dell'arresto dei sindana le ri dall'agenzia Ania.
Secondo l'allo ufficiale, negli
anni scorsi diversi cittadini
dell'Ursa sono stal conattati e recitati a servial segreti occidentali, ance i sincon dalla Cia atauntone,
roco dalla Cia atauntone,
roco dalla Cia atauntone,
secondo quale parecchie
iatituzioni sclentifiche sovietiche, in specie l'Accademia
delle scienze e le reti di comunicazione dell'Ursa, sono
state penetrate o con il reciutamento di persone attraverso il danaro o con l'uso di
strumenti tecnici molto sofisticutti.
In particolare, un documento della Cia chiede ai
suoi agenti — afferma

Agheiev — una vaiutazione dei lavoro all'Accademia delle scienze dell'Uras. Agheiev ricorda nell'intervisa li caso di un cittadino sovietico, Adolf Tolkachev, disegnatore deil'istituto dell'aviazione e delle comunicazioni, che nel giugno scorso fu giustizato dopo essere stato condo ronti occidentiali Tola delle più importanti spie degli ullimi templ.

"Più di recente — continua Agheiev — diversi trimini connessi con le attività esoporti. Alcuni funzionari sovietti fornivano a ditte straniere informaziona esorieti in cambio di danaro. Inoltre i servizi segreti occidentali — sostiene Agheiev — stanno usando le più moderne apparechiature elettroniche, fatte entrare ciante destinamente nell'Uras, sistemate presso impress strategiche e vicino alle ince di comunicazione sovietiche, funca 200 persone con l'accuna di aplonaggio, sinclusi alcunt terroratis che nell'86 cercarono di entrare in Uras ciandestinamente.

CINA

Pechino, autocritica di un universitario

PECHINO - «Ero convinto

PECHINO — «Ero convinto che la realtà può essere ignorata quando si perseguano i propri ideali, ma sono stato troppo credulone...». Inizia così la lettera di autocritica inviata al «Quotidiano di Pechino da un giovane universitario cinese che, dopo aver preso parte alle dimostrazioni del dicembre scorso, ora rinnega i motivi che lo indussero a scendere in piazza. Nella lettera Fan Po, leader del movimento studentesco di Pechino, accusa anche la stampa estera, in particolare quella americana, di non aver riferito obiettivamente sull'ondata di proteste che circa cinque mesi fa sconvolese i più importanti atenei dei paese.

Lo studente ricorda di essere stato intervistato da un cambiare mentalità».

giornalista straniero il qua

Il presidente dell'edutoriale i Unità Armando Sarti I amministratore delegato ung Enrico Lepri, il diret-tore tecnico Giovanni Crema e i compagni della direzione operativa, prendono parte al profondo dolore dei compagno Eramo Piergiacomi per la morte del padre compagni della Sezione. Ripa Frande partecipano al dolore di Jana la per la scomparsa del Col. EDGARDO SIMONI

Ad un armo dalla scomparsa delle

LIBERO BONI mto impigno e passione ha de 5-al-Paritto e al-suo giornale Rita e Genina lo ricordan ffetto sattoscrivendo 1100 000 l

Roma 21 aprile 1987

FERRUCCIO PIERGIACOMI

Lo piangono insieme a loro i figli Frasmo Graziano, Pia e tutti i pa-renti I funerali avranno kogo oggi, alla ore 10 30 partendo dall'abita-zione di via Chiaravallese, 87

FERRUCCIO

ou 21 aprile 1987 La direzione e la redazione de l'Uni-ta esprimono il senso del loro cordo-glio il compagno Krasmo Piergiaco-mi duramente colpito dalla perdita del padre

FERRUCCIO

Il Consiglio dei Delegati dell Unità è vicino al cumpagno Erasmo Piergia-comi ni i tristi, momento della perdi-ta dei padre FERRUCCIO Milano 21 aprile 1987

FERRUCCIO

FERRUCCIO Milano 21 aprile 1987

FERRUCCIO

Direttore GERARDO CHIAROMONTE

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennelle

Editries S.p. A l'UNITA barritto al numero 243 del Registro Stampa del Tri-bunele di Rome l'UNITA autorizzazio-rie a glornele mursie n. 4515 Direzione, redezione a merrinistrar. O 135 Rome, vie del Tourini, n. 19 Teler contrarino. 490351-23-4.6 4951251-2-3-4-5 . Totax 613461 N t.GI (Nuove Industria Giornali) SpA Via dei Petangi, 8 --- 00 185 Rome